

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Presentazione</i> di Paolo De Felice	VII
<i>Presentazione</i> di Adolfo Sgamarò	IX
<i>Prefazione</i>	XXXIII

Capitolo I

NATURA DEL PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE	1
---	---

Capitolo II I SOGGETTI

Introduzione	9
1. Il giudice dell'esecuzione	13
1.1. Sentenza con uno o più imputati non impugnata o impugnata <i>per saltum</i> in Cassazione	13
1.2. Sentenza oggetto di appello con un solo imputato	14
1.3. Sentenza oggetto di appello con più imputati - Principio dell'unicità del giudice dell'esecuzione	23
1.4. La particolarità dell'annullamento da parte della Corte di cassazione con rinvio per taluno dei coimputati	24
1.5. Effetto estensivo dell'impugnazione - Art. 587 c.p.p.	26
1.6. Il caso di sentenza con pluralità di capi e formazione progressiva del giudicato o giudicato parziale - Art. 624 c.p.p.	30
1.7. Determinazione del giudice dell'esecuzione in relazione a più procedimenti o sentenze contro la stessa persona - Art. 665 n. 4 e 4- <i>bis</i> c.p.p.	32
1.8. Rapporto tra giudice dell'esecuzione e pene concorrenti. Caso in cui può essere impossibile l'esecuzione di un'ordinanza che riconosce il vincolo della continuazione fra reati	34
1.9. Giudice dell'esecuzione: casi particolari	36
2. La magistratura di sorveglianza	41

2.1.	Tribunale di sorveglianza	42
2.2.	Magistrato di sorveglianza	42
2.3.	Uffici per l'esecuzione penale esterna (U.E.P.E.)	45
2.4.	Competenza per territorio - Art. 677 c.p.p.	45
2.5.	La revoca della misura già concessa - Competenza	50
2.6.	Principio della " <i>perpetuatio jurisdictionis</i> "	50
2.7.	Esecuzione della semidetenzione e della libertà controllata.	52
3.	Il pubblico ministero	52
4.	Il personale della segreteria del pubblico ministero.	54
5.	Il difensore	56
5.1.	Controllo degli atti trasmessi dal pubblico ministero - Art. 655 n. 5 c.p.p.	56
5.2.	Partecipazione agli atti del giudice dell'esecuzione - Art. 666 n. 3 e 4 c.p.p.	58
5.3.	Partecipazione agli atti della Magistratura di sorveglianza.	59
5.4.	La necessità di procedere a nuova nomina per la fase esecutiva per il difensore di fiducia.	60
5.5.	Possibilità di proporre istanze.	63
5.6.	Istituzione del patrocinio a spese dello stato per i non abbienti - D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115.	64
5.7.	Le indagini difensive	69
6.	Il condannato.	75
7.	La parte civile, il responsabile civile, il civilmente obbligato per la pena pecuniaria nel procedimento innanzi al giudice dell'esecuzione	76
8.	La parte civile e la persona offesa dal reato nel procedimento innanzi alla magistratura di sorveglianza	76

Capitolo III

IL PROCEDIMENTO DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Introduzione	79
1. Reato più grave, pena base, reati satelliti, pena in continuazione, continuazione interna ed esterna	80
2. Procedimento di esecuzione - Art. 666 c.p.p.	82
2.1. Identificazione del giudice di esecuzione (art. 655 c.p.p.)	83
2.2. Competenza del giudice dell'esecuzione.	83
2.3. Limiti	84
2.4. Richiesta	85
2.5. Inammissibilità della richiesta (art. 666 n. 2 c.p.p.)	85
2.6. Avviso alle parti e ai difensori (art. 666 n. 3 c.p.p.)	87
2.7. Legittimo impedimento.	89
2.8. Partecipazione all'udienza (art. 666 n. 4 c.p.p.)	90
2.9. Onere di allegazione e accertamenti del giudice (art. 666 n. 5 c.p.p.)	91
2.10. Peculiarità del procedimento	92
2.11. Decisione e notifica (art. 666 n. 6 c.p.p.)	93
2.12. Procedimento <i>de plano</i>	94

2.13. Casi di nullità	95
2.14. Impugnazione	98
2.15. Irrevocabilità dell'ordinanza e nuova trattazione	102
2.16. Ricusazione	102
2.17. Sospensione dei termini (art. 240- <i>bis</i> norme di coordinamento c.p.p.)	104

Capitolo IV

LE ATTIVITÀ DEL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

Introduzione	107
1. Applicazione dell'amnistia, dell'indulto e sua revoca	108
2. Revoca della sospensione condizionale - Art. 168 c.p.	109
2.1. Sentenza definitiva con il patteggiamento la cui pena sospesa è soggetta a revoca (artt. 444-445 c.p.p.)	113
2.2. Sentenza definitiva con il patteggiamento avente effetto revocante.	113
2.3. La pena detentiva convertita in pena pecuniaria non è idonea alla revoca della sospensione condizionale	115
3. Applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato - Artt. 671 c.p.p. e 81 c.p.	117
3.1. Presupposti con incidenza negativa all'applicabilità della continuazione.	120
3.2. Riconoscimento della continuazione e vantaggi	122
3.3. Competenza	123
3.4. Richiesta al giudice dell'esecuzione e istanza	123
3.5. Onere di allegazione	124
3.6. La decisione	125
3.7. Quantificazione della pena.	127
3.8. La determinazione della pena, contrasto tra gli artt. 671 c.p.p. e 81 c.p.	129
3.9. La continuazione, la sospensione condizionale e la non menzione	130
3.10. Reato satellite giudicato con rito abbreviato.	130
3.11. Equiparazione della specie e del genere di pena del reato satellite a quella della pena base	131
3.12. Stato di tossicodipendenza	132
3.13. Ordinanza - Nullità	133
4. Incidente di esecuzione avverso i provvedimenti del pubblico ministero.	134
4.1. Contro l'ordine di esecuzione	135
4.2. Contro la posizione giuridica	137
4.3. Per ottenere la sospensione della pena di cui agli artt. 47, 47- <i>ter</i> legge 354/1975, 90 e 94 del d.P.R. 309/1990 negata dal p.m.	138
5. Opposizione al decreto di cumulo delle pene concorrenti	139
6. Richiesta al giudice dell'esecuzione di emettere il provvedimento di cumulo non avendovi provveduto il pubblico ministero	140
7. Richiesta al giudice dell'esecuzione di applicare l'istituto della fungibilità delle pene non avendovi provveduto il pubblico ministero.	141

8.	Restituzione nel termine - Art. 175 c.p.p.	142
8.1.	Caso fortuito	143
8.2.	Forza maggiore	145
8.3.	Fase esecutiva	148
8.4.	Decisione	149
8.5.	Ricorso per cassazione	150
9.	Revoca sentenza per <i>abolitio criminis</i> . Depenalizzazione - Art. 673 c.p.p.	151
9.1.	Casi particolari e chiarimenti relativi alla depenalizzazione . . .	158
10.	Correzione di errori materiali - Artt. 130 e 547 c.p.p.	160
10.1.	Pene accessorie	162
10.2.	Procedimento.	162
10.3.	Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto - Art. 625- <i>bis</i> c.p.p.	165
10.4.	Errore materiale.	166
10.5.	Errore di fatto	166
11.	Estinzione della pena per morte del reo dopo la condanna - Art. 171 c.p.	168
12.	Estinzione della pena per decorso del tempo - Art. 172 c.p.	169
12.1.	Decorrenza del termine	170
12.2.	Formazione progressiva del giudicato	170
12.3.	La revoca di benefici	171
12.4.	Concorso di reati	171
12.5.	Estinzione della pena - Esclusione	172
12.6.	Reati della stessa indole	173
12.7.	Inapplicabilità della misura di sicurezza.	174
12.8.	Condanna con demolizione del manufatto abusivo	174
13.	Dubbio sull'identità fisica della persona detenuta - Art. 667 c.p.p.. . .	175
14.	Persona condannata per errore di nome - Art. 668 c.p.p.	176
15.	Pluralità di sentenze per il medesimo fatto contro la stessa persona - <i>Ne bis in idem</i> - Art. 669 c.p.p.	178
15.1.	<i>Ne bis in idem</i> - Nozioni	179
15.2.	Giudice esecuzione - Limite	181
16.	Falsità di documenti - Art. 675 c.p.p.	182
17.	Determinazione della durata dell'isolamento diurno - Art. 72 c.p.. . .	183
18.	Riparazione per ingiusta detenzione - Artt. 314 e 315 c.p.p.	185
18.1.	Casi che comportano il risarcimento.	185
18.2.	Casi di sussistenza alla riparazione - Principi generali	186
18.3.	Casi che negano la riparazione - Principi generali	188
18.4.	Dolo o colpa grave - Esclusione alla riparazione	189
18.5.	Natura del diritto alla riparazione	190
18.6.	Istanza	190
18.7.	Morte dell'avente diritto	191
18.8.	Istanza - Inammissibilità	192
18.9.	Procedimento.	192
18.10.	Entità della riparazione	193
18.11.	Decisione	194
18.12.	La riparazione per ingiusta detenzione e la fungibilità	195

19.	Ammissione al gratuito patrocinio - Art. 98 c.p.p. - Art. 32 norme att. - D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115	199
20.	Il giudizio di revisione (artt. 629 e ss. c.p.p.) - Sospensione dell'esecuzione in attesa della revisione (art. 635 c.p.p.) - Riparazione dell'errore giudiziario (art. 643 c.p.p.) - Riparazione in caso di morte (art. 644 c.p.p.)	199
20.1.	Condanne soggette a revisione - Art. 629 c.p.p.	200
20.2.	Titoli esclusi dalla revisione	201
20.3.	Sentenze definite con il patteggiamento.	202
20.4.	Casi di revisione - Art. 630 c.p.p.	204
20.5.	Limiti della revisione - Art. 631 c.p.p.	209
20.6.	La richiesta di revisione per parte della sentenza	211
20.7.	Soggetti legittimati alla richiesta - Art. 632 c.p.p.	212
20.8.	Forma della richiesta - Art. 633 c.p.p.	213
20.9.	Declaratoria d'inammissibilità - Art. 634 c.p.p.	214
20.10.	Forma dell'ordinanza di inammissibilità.	215
20.11.	Forma partecipata o protetta	216
20.12.	Presentazione dell'istanza	217
20.13.	La fase rescindente e quella rescissoria	217
20.14.	Sospensione dell'esecuzione - Art. 635 c.p.p.	218
20.15.	Forma dell'ordinanza	219
20.16.	Sospensione - Presupposti	219
20.17.	Giudizio di revisione - Art. 636 c.p.p.	220
20.18.	Sentenza - Art. 637 c.p.p.	221
20.19.	Revisione a favore del condannato defunto - Art. 638 c.p.p. . .	222
20.20.	Provvedimenti in accoglimento della richiesta - Art. 639 c.p.p..	222
20.21.	Impugnabilità della sentenza - Art. 640 c.p.p.	223
20.22.	Effetti dell'inammissibilità o del rigetto - Art. 641 c.p.p. . . .	223
20.23.	Pubblicazione della sentenza di accoglimento della richiesta - Art. 642 c.p.p.	223
20.24.	Riparazione dell'errore giudiziario - Art. 643 c.p.p.	224
20.25.	Riparazione in caso di morte - Art. 644 c.p.p.	226
20.26.	Domanda di riparazione - Art. 645 c.p.p.	226
20.27.	Procedimento e decisione - Art. 646 c.p.p.	227
20.28.	Risarcimento del danno e riparazione - Art. 647 c.p.p.	227
21.	Riconoscimento delle sentenze penali straniere	228
21.1.	Riconoscimento delle sentenze penali straniere per gli effetti previsti dal codice penale - Art. 730 c.p.p.	228
21.2.	Riconoscimento delle sentenze penali straniere a norma di accordi internazionali - Art. 731 c.p.p.	230
21.3.	Presupposti del riconoscimento - Art. 733 c.p.p.	230
21.4.	Deliberazione della Corte di appello - Art. 734 c.p.p.	233
21.5.	Determinazione della pena - Art. 735 c.p.p.	233
21.6.	Misure coercitive - Art. 736 c.p.p.	235
21.7.	Esecuzione conseguente al riconoscimento - Art. 738 c.p.p. . .	235
21.8.	Riconoscimento benefici	236
21.9.	Divieto di estradizione e di nuovo procedimento - Art. 739 c.p.p..	239
22.	Esecuzione all'estero di sentenze penali italiane.	239

22.1. Trasmissione all'estero	239
22.2. Esecuzione in Italia di sentenze penali straniere	240
22.3. Esecuzione della sentenza	240
22.4. Il principio di specialità	240

Capitolo V L'AMNISTIA

Introduzione	243
1. L'amnistia impropria	244
1.1. Giudice competente.	244
1.2. Poteri del giudice dell'esecuzione	245
1.3. Poteri del pubblico ministero	245
1.4. Determinazione della pena da dichiarare cessata per effetto dell'amnistia	245
1.5. Il procedimento	246
1.6. Perché chiedere l'applicazione dell'amnistia se la pena è già stata espia.	247
2. Nozioni introduttive all'applicazione dell'amnistia	247
2.1. D.P.R. 4 agosto 1978 n. 413	248
2.2. D.P.R. 18 dicembre 1981 n. 744	250
2.3. D.P.R. 16 dicembre 1986 n. 865	252
2.4. D.P.R. 12 aprile 1990 n. 75	254

Capitolo VI L'INDULTO

Introduzione	257
1. Competenza e disciplina	258
1.1. Giudice competente.	258
1.2. Poteri del giudice dell'esecuzione	259
1.3. Poteri del pubblico ministero	259
1.4. Determinazione della pena oggetto di indulto.	260
1.5. L'istanza.	262
1.6. Perché chiedere l'applicazione dell'indulto se la pena è già stata espia.	264
1.7. L'indulto e il cumulo del p.m.	265
1.8. L'indulto ed il reato permanente	265
1.9. L'indulto e le ipotesi aggravate di reato.	267
1.10. Indulto 241/2006 - Art. 74 del D.P.R. 309/1990 (reato associativo)	267
1.11. L'indulto e la pena dell'ergastolo.	269
1.12. L'isolamento diurno e l'indulto	269
1.13. L'indulto e le misure di sicurezza	271
1.14. Pubblicazione della sentenza	274

2.	Applicazione dell'indulto - Casistica	275
2.1.	Casistica - La particolarità dell'applicazione dell'indulto al reato di bancarotta, al reato tentato.	278
3.	La revoca dell'indulto	278
3.1.	Sentenza di applicazione della pena su richiesta e giudizio abbreviato aventi effetto revocante	280
3.2.	L'ordinanza di revoca dell'indulto	282
4.	Nozioni introduttive all'applicazione dell'indulto	283
4.1.	D.P.R. 4 agosto 1978 n. 413	283
4.2.	D.P.R. 18 dicembre 1981 n. 744	285
4.3.	D.P.R. 16 dicembre 1986 n. 865	287
4.4.	D.P.R. 22 dicembre 1990 n. 394	289
4.5.	Legge 31 luglio 2006, n. 241	290
5.	Legge 26 novembre 2010, n. 199 - modificata dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9. <i>L'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiori a 18 mesi.</i>	293

Capitolo VII

L'ATTIVITÀ DELLA MAGISTRATURA DI SORVEGLIANZA

Introduzione	298
1. Il procedimento di sorveglianza - Art. 678 c.p.p.	299
1.1. Limiti	300
1.2. L'istanza.	302
1.3. Avviso alle parti e ai difensori	306
1.4. Legittimo impedimento.	307
1.5. Partecipazione all'udienza, onere di allegazione, procedimento (rinvio)	308
1.6. Decisione - Notifica	308
1.7. Procedimento <i>de plano</i>	309
1.8. Casi di nullità	310
1.9. Sospensione dei termini	311
1.10. Impugnazione	312
1.11. Irrevocabilità dell'ordinanza e nuova trattazione	314
1.12. Ricusazione (rinvio).	314
1.13. Contrasto fra ordinanze	314
1.14. Il principio del <i>tempus regit actum</i> nella materia della sorveglianza	315
1.15. Lo scorporo delle pene.	318
1.16. Competenza - Scissione	323
2. Elenco delle misure alternative alla detenzione e altre attività della magistratura di sorveglianza	324
3. Divieto di concessione di benefici - Art. 58- <i>quater</i> L. 354/1975.	327

Sezione I

PROVVEDIMENTI DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

4.	L'affidamento al servizio sociale - Art. 47 l. 354/1975	337
4.1.	Condizione per l'ammissione e rapporto fra attività lavorativa e affidamento al servizio sociale.	339
4.2.	Attività del pubblico ministero in correlazione all'affidamento al servizio sociale	339
4.3.	Condizioni ostative alla sospensione della pena	340
4.4.	Il procedimento per l'affidamento al servizio sociale - Premessa.	345
4.5.	La particolarità che il condannato risulti irreperibile alla notifica dell'ordine di esecuzione	346
4.6.	Il procedimento per l'affidamento al servizio sociale - Presentazione dell'istanza - Condannato libero.	346
4.7.	<i>Segue.</i> Presentazione dell'istanza - Condannato detenuto	348
4.8.	La scarcerazione in attesa della decisione del Tribunale di sorveglianza sull'istanza di affidamento	348
4.9.	La decisione del Tribunale di sorveglianza - Istanza accolta ed esito positivo dell'affidamento.	348
4.10.	<i>Segue.</i> Istanza respinta	354
4.11.	Inapplicabilità dell'affidamento in prova al servizio sociale e della semilibertà, in relazione alle sanzioni sostitutive convertite in detenzione - Art. 67 legge sulla depenalizzazione	355
5.	La revoca dell'affidamento in prova al servizio sociale.	356
5.1.	Violazione delle prescrizioni - Revoca del beneficio possibile ma non automatica.	358
6.	L'affidamento in prova in casi particolari per tossicodipendenti ed alcooldipendenti - Art. 94 D.P.R. 309/1990.	358
6.1.	Considerazioni sull'attività del pubblico ministero	360
6.2.	Affidamento in casi particolari - Reati 4- <i>bis</i>	361
7.	La revoca dell'affidamento in casi particolari	365
8.	La sospensione dell'esecuzione della pena - Art. 90 D.P.R. 309/1990	366
8.1.	L'istanza e la certificazione allegata - Art. 91	368
8.2.	La decisione del Tribunale di sorveglianza	368
9.	La revoca della sospensione dell'esecuzione della pena - Art. 93 D.P.R. 309/1990	370
10.	La detenzione domiciliare - Art. 47- <i>ter</i> L. 354/1975.	370
11.	La revoca della detenzione domiciliare	374
12.	Misure alternative alla detenzione nei confronti di soggetti affetti da AIDS - Art. 47- <i>quater</i>	375
13.	La detenzione domiciliare speciale - Art. 47- <i>quinquies</i>	376
14.	L'ammissione alla semilibertà - Artt. 48, 50, 50- <i>bis</i>	378
14.1.	Concessione della semilibertà ai recidivi - Art. 50- <i>bis</i>	380
15.	La revoca della semilibertà - Art. 51	381
15.1.	Ritardato rientro del soggetto semilibero - Le differenze fra il condannato e l'internato	382
16.	La prosecuzione o la cessazione della misura alternativa a seguito della sopravvenienza di nuovi titoli di privazione della libertà - Art. 51- <i>bis</i>	383

16.1. Non operatività della sospensione feriale dei termini	385
17. Il rinvio obbligatorio dell'esecuzione della pena - Artt. 146 c.p. e 684 c.p.p.	386
17.1. Differimento obbligatorio dell'esecuzione - Art. 146 c.p.	386
18. Il rinvio facoltativo dell'esecuzione - Art. 147 c.p.	387
18.1. La revoca del differimento.	390
18.2. Il differimento - Pene gravi - Reati Art. 4- <i>bis</i>	390
19. Concessione della liberazione condizionale - Art. 176 c.p..	390
19.1. L'istanza.	395
19.2. Il <i>quantum</i> già espiato	396
19.3. La decisione	396
19.4. La liberazione condizionale e l'indulto	396
19.5. La liberazione condizionale e l'ergastolo	397
19.6. La liberazione condizionale e il condannato privo di domicilio.	398
19.7. La liberazione condizionale e lo stato giuridico del condannato.	398
19.8. La sopravvenienza di nuovi titoli.	401
19.9. La liberazione condizionale e la liberazione anticipata.	401
19.10. La liberazione condizionale e la riabilitazione.	402
19.11. Declaratoria di estinzione della pena	402
20. Revoca della liberazione condizionale - Art. 177 c.p..	404
20.1. Determinazione della pena residua da espiare.	404
21. La riabilitazione - Artt. 178 e 179 c.p. e 683 c.p.p.	405
21.1. Presupposti per la riabilitazione - La buona condotta	405
21.2. Competenza	407
21.3. Effetti della riabilitazione	408
21.4. Altri effetti della riabilitazione	408
21.5. Termini per la riabilitazione.	409
21.6. La riabilitazione e la sospensione condizionale - Art. 179 c. 4 e 5	410
21.7. La riabilitazione e l'indulto	411
21.8. Altri termini	411
21.9. Inapplicabilità della riabilitazione	412
21.10. Altre cause ostative.	413
21.11. La riabilitazione e la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti	414
21.12. Inammissibilità dell'istanza	415
21.13. L'istanza.	415
21.14. La decisione	416
21.15. Istanza respinta	416
21.16. Sentenze penali straniere - Riabilitazione.	416
22. Revoca della riabilitazione - Art. 180 c.p..	417
23. La conversione della semidetenzione e della libertà controllata in pena detentiva - Artt. 66, 108 L. 689/1981	417

Sezione II

PROVVEDIMENTI DEL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

24.	La liberazione anticipata - Art. 54	419
24.1.	Pluralità di provvedimenti	421
24.2.	La richiesta	422
24.3.	La decisione	422
24.4.	Impugnazione	423
24.5.	La concessione della liberazione anticipata che precede l'esecuzione	423
24.6.	L'estensione del beneficio della liberazione anticipata già concessa, da venti a quarantacinque giorni per semestre.	427
25.	La revoca della liberazione anticipata - Art. 54, c. 3	428
26.	Ricoveri per sopravvenuta infermità psichica - Art. 148 c.p.	431
26.1.	La particolarità del ricovero di cui all'art. 148 c.p.	431
27.	L'accertamento della pericolosità sociale, l'applicazione, la trasformazione, la modifica, la sostituzione, l'unificazione, il riesame della pericolosità, la revoca e la disposizione che fissa la nuova decorrenza delle misure di sicurezza	433
27.1.	La modificazione delle misure di sicurezza - Introduzione.	434
27.2.	I provvedimenti del Magistrato di sorveglianza che modificano le singole misure di sicurezza	435
28.	Revoca della dichiarazione di abitualità o professionalità nel reato o tendenza a delinquere - Artt. 69, L. 354/1975 e 679 c.p.p.	450
29.	Differimento provvisorio dell'esecuzione ai sensi degli artt. 146 e 147 c.p.	450
29.1.	Condannato libero.	451
30.	Provvisoria valutazione sulla prosecuzione o cessazione della misura alternativa già in atto, a seguito della sopravvenienza di nuovi titoli di privazione della libertà - Art. 51-bis L. 354/1975	457
30.1.	Sospensione feriale dei termini - Non operatività.	458
30.2.	Sopravvenienza di ordine di esecuzione - Art. 298 c.p.p.	458
30.3.	Sopravvenienza di ordine di esecuzione per misure di sicurezza.	459
30.4.	Verifica dell'eventuale superamento del limite della pena in relazione alle misure alternative in corso	459
30.5.	Il provvedimento del Magistrato di sorveglianza	460
31.	Provvisoria decisione sulla sospensione cautelativa della misura alternativa in atto - Art. 51-ter L. 354/1975.	461
31.1.	Impugnazione del decreto - Esclusione	462
31.2.	La decisione del Tribunale di sorveglianza	462
31.3.	Sospensione feriale dei termini - Non operatività.	462
32.	Concessione dei permessi di necessità - Art. 30 L. 354/1975	463
32.1.	Detenuto che non rientra in istituto alla scadenza del permesso senza giustificato motivo	464
32.2.	Caso in cui il richiedente sia in espiazione di pena definitiva e contemporaneamente imputato sottoposto a custodia cautelare, già condannato in primo grado, ma ancora nei termini per impugnare.	464

32.3.	Computo del periodo trascorso in permesso - Art. 53- <i>bis</i> O.P..	464
32.4.	Reclami in materia di permessi - Art. 30- <i>bis</i>	464
32.5.	Il procedimento per il reclamo	465
32.6.	Ricorso per Cassazione.	466
33.	Concessione dei permessi premio - Art. 30- <i>ter</i> L. 354/1975	467
33.1.	Requisiti temporali per l'ammissione ai permessi premio	468
33.2.	Caso in cui sopraggiunge sentenza di condanna o imputazione per delitto doloso commesso durante l'espiazione della pena. .	469
33.3.	Detenuto che non rientra in istituto allo scadere del permesso senza giustificato motivo	469
33.4.	Divieto di concessione del beneficio - Art. 58- <i>quater</i> L. 354/1975.	470
33.5.	Computo del periodo trascorso in permesso - Art. 53- <i>bis</i> O.P..	470
33.6.	Reclami in materia di permessi - Art. 30- <i>bis</i>	470
33.7.	Il procedimento per il reclamo	470
33.8.	Ricorso per Cassazione.	471
33.9.	Concessione dei permessi premio ai recidivi - Art. 30- <i>quater</i> . .	471
33.10.	Requisiti temporali per l'ammissione dei permessi premio ai recidivi.	471
34.	Lavoro all'esterno - Artt. 21 L. 354/1975 e 48 D.P.R. 230/2000.	472
34.1.	Requisiti temporali particolari per l'ammissione al lavoro all'esterno.	472
34.2.	Il procedimento	472
34.3.	Il rigetto del Magistrato di sorveglianza.	473
34.4.	L'attuazione del lavoro all'esterno	474
34.5.	La revoca del beneficio.	474
34.6.	Il problema della ricorribilità per cassazione avverso la decisione del Magistrato di sorveglianza in tema di lavoro all'esterno.	474
35.	Licenza premio al condannato ammesso al regime di semilibertà - Art. 52 L. 354/1975	475
35.1.	Sottoposizione alla libertà vigilata	476
35.2.	Decisione sull'istanza di concessione della licenza - Il reclamo non è consentito e neppure il ricorso per Cassazione	476
35.3.	La revoca della licenza	477
35.4.	Mancato rientro in istituto allo scadere della licenza	477
35.5.	Computo del periodo trascorso in licenza - Art. 53- <i>bis</i> O.P. . .	478
35.6.	Il procedimento per il reclamo avverso il decreto di computo del periodo trascorso in licenza	478
36.	Licenza all'internato (in misura di sicurezza) - Art. 53 L. 354/1975 . .	478
36.1.	Internati ammessi alla semilibertà - Licenza aggiuntiva	479
36.2.	Tutti gli internati possono fruire dei permessi di necessità . . .	479
36.3.	Sottoposizione alla libertà vigilata	479
36.4.	Decisione sull'istanza di concessione della licenza - Il reclamo non è consentito e neppure il ricorso per cassazione	479
36.5.	La revoca della licenza	480
36.6.	Mancato rientro in istituto allo scadere della licenza	481
36.7.	Computo del periodo trascorso in licenza - Art. 53- <i>bis</i> O.P. . .	481
36.8.	Il procedimento per il reclamo avverso il decreto di computo del periodo trascorso in licenza	482

37.	La conversione delle pene pecuniarie in libertà controllata - Art. 102 ss. L. 689/1981	482
37.1.	La conversione delle pene pecuniarie in libertà controllata . . .	483
37.2.	Limiti temporali della libertà controllata	483
37.3.	Le prescrizioni della libertà controllata	484
34.4.	L'esecuzione della libertà controllata	485
37.5.	Sospensione dell'esecuzione della libertà controllata	485
37.6.	Sospensione disposta a favore del condannato.	485
37.7.	Modifica delle modalità di esecuzione della libertà controllata .	486
37.8.	La revoca del beneficio - Art. 108 L. 689/1981.	486
37.9.	La conversione delle pene pecuniarie nel lavoro sostitutivo . .	488
37.10.	Limiti temporali del lavoro sostitutivo.	488
37.11.	Le modalità di attuazione del lavoro sostitutivo.	489
37.12.	La revoca del lavoro sostitutivo	489
37.13.	Il caso del condannato irreperibile - Mancata conversione . . .	490
37.14.	Il procedimento di conversione delle pene pecuniarie	490
37.15.	Il provvedimento di conversione della pena pecuniaria e sua impugnazione - Art. 107	491
37.16.	La rateizzazione della pena	494
38.	La remissione del debito - Art. 106 D.P.R. 230/2000.	495
38.1.	La buona condotta	496
38.2.	Le condizioni economiche	498
38.3.	Presentazione della richiesta.	499
38.4.	La decisione	499
39.	La concessione dell'esecuzione presso il domicilio delle pene detentive non superiore a 18 mesi	502

Capitolo VIII

L'ESECUZIONE DELLE PENE DETENTIVE L'ATTIVITÀ DEL PUBBLICO MINISTERO

Introduzione	505	
1.	L'esecuzione provvisoria	507
1.1.	Remissione in libertà	507
1.2.	La scarcerazione per decorrenza dei termini.	508
1.3.	Impugnazione del provvedimento che ripristina la custodia cautelare.	509
1.4.	L'emissione della posizione giuridica provvisoria	509
1.5.	L'esecuzione delle ordinanze del tribunale della libertà che annullano, in sede di riesame, le ordinanze impositive di misure cautelari personali coercitive e, in sede di appello, le ordinanze impositive di misure cautelari personali.	510
2.	Le misure coercitive.	517
2.1.	Le misure ed il loro computo ai fini esecutivi	520
3.	L'inizio dell'esecuzione definitiva - Artt. 28 e 29 del Regolamento per l'esecuzione del c.p.p.	521
3.1.	La trasmissione degli atti alla segreteria del p.m.	521

3.2.	L'apertura del fascicolo con l'iscrizione al registro esecuzione .	522
4.	La richiesta al giudice dell'esecuzione per la revoca dei benefici. . . .	527
4.1.	La richiesta per la revoca della sospensione condizionale della pena - Art. 168 c.p.	527
4.2.	La richiesta per la revoca dell'indulto	529
4.3.	La riduzione dell'indulto nei limiti di legge	530
5.	Invio di estratto esecutivo contenente formazione progressiva del giudicato - Art. 624 c.p.p.	531
6.	Impugnazione tardiva.	532
7.	L'effetto estensivo dell'impugnazione - Art. 587 c.p.p.	534
7.1.	Estensione dell'impugnazione - Finalità, effetti	535
7.2.	Non può esservi la sospensione dell'esecuzione in attesa della eventuale estensione dell'impugnazione.	536
8.	Le pene gravi da eseguire con urgenza	538
9.	Il controllo dei non appellanti.	539
9.1.	Il principio dell'unicità del giudice dell'esecuzione	540
10.	Processo plurisoggettivo - Annullamento con rinvio ad altra Corte di appello - È il p.m. presso il giudice di rinvio che esegue per tutti i condannati	541
11.	Pene sospese o interamente condonate	542
12.	Nomina del difensore.	544
13.	L'ordine di esecuzione - Art. 656 c.p.p.	544
13.1.	La valenza dell'ordine di esecuzione.	544
13.2.	La competenza del p.m.	545
13.3.	Gli elementi contenuti nell'ordine di esecuzione	546
13.4.	Il cumulo e l'ordine di esecuzione	548
13.5.	Il limite dei tre anni per la sospensione.	550
13.6.	L'ordine di esecuzione e l'indulto	550
13.7.	I casi che deve affrontare il p.m. al momento di emettere l'ordine di esecuzione qualora la pena rientri nei limiti di accesso alle misure alternative	552
13.8.	La recidiva ed il principio del <i>tempus regit actum</i>	589
13.9.	La provvisoria sospensione dell'esecuzione del Magistrato di sorveglianza - Art. 47 c. 4 O.P	591
13.10.	Detenzione domiciliare quale prosecuzione degli arresti domici- liari già in atto - Ordinanza <i>de plano</i>	592
13.11.	Ordinanze di conversione in pena detentiva	593
13.12.	Caso di condannato la cui pena residua da espiare supera il limite per l'accesso ai benefici penitenziari.	594
13.13.	Causa di condannato evaso dalla custodia cautelare o dagli arresti domiciliari	595
13.14.	Sospensione dei termini processuali	596
13.15.	La notifica degli ordini di esecuzione	596
13.16.	La presentazione dell'istanza alle misure alternative nel termine di trenta giorni.	598
13.17.	L'opposizione del condannato o del difensore all'ordine di ese- cuzione emesso dal pubblico ministero	599

13.18. Possibilità di proporre ricorso per cassazione avverso il provvedimento emesso dal giudice dell'esecuzione sull'opposizione all'ordine di esecuzione.	599
14. La posizione giuridica o ordine di scarcerazione	600

Capitolo IX

LA FUNGIBILITÀ DELLA PENA - ART. 657 C.P.P.

Introduzione	604
1. La pregiudiziale dell'art. 657 n. 4 c.p.p. per l'applicazione della fungibilità - La carcerazione deve essere subita dopo la commissione del reato per il quale vi è esecuzione.	605
1.1. Le differenze fra l'attuale art. 657 n. 4 c.p.p. ed il previgente art. 271 c. 4 c.p.p. abrogato - Il limite di quest'ultimo.	607
2. Reato istantaneo - Reato continuato - Reato permanente - Differenze.	608
2.1. Reato istantaneo.	608
2.2. Reato continuato	609
2.3. Reato permanente.	610
3. Reato istantaneo, continuato, permanente incidenza sullo sbarramento temporale dell'art. 657 n. 4 c.p.p. per l'applicazione della fungibilità	611
3.1. Reato istantaneo.	612
3.2. Reato continuato	612
3.3. Reato permanente.	615
4. Computo della custodia cautelare già sofferta per altro reato in carcere - Fungibilità consentita	617
5. Computo della custodia cautelare ancora in corso per altro reato in carcere - Fungibilità consentita	618
6. Computo arresti domiciliari già sofferti per altro reato - Fungibilità consentita	619
7. Computo degli arresti domiciliari ancora in corso per altro reato - Fungibilità consentita	620
8. Computo della custodia cautelare <i>sine titulo</i> - Fungibilità consentita	621
9. Computo degli arresti domiciliari subiti <i>sine titulo</i> - Fungibilità consentita	622
10. Computo delle pene espiate per reati oggetto di <i>abolitio criminis</i> - Fungibilità consentita	622
11. Computo delle pene espiate per reati oggetto di amnistia - Fungibilità consentita	623
12. Computo delle pene espiate per reati oggetto di indulto - Fungibilità consentita	624
13. Computo delle pene espiate per reati oggetto di depenalizzazione - Fungibilità consentita	626
14. Computo delle pene espiate per reati riconducibili a sentenza oggetto di restituzione nel termine - Fungibilità consentita	627
15. Computo delle pene espiate in relazione a sentenza oggetto di revisione - Fungibilità consentita	628

16. Computo delle pene espiate costituenti credito che deriva da ordinanza con la quale viene riconosciuta la continuazione - Fungibilità consentita	629
17. Computo del periodo di internamento in misura di sicurezza provvisoria non applicata in via definitiva - Fungibilità consentita.	630
18. La detrazione dei periodi di custodia cautelare o di pena detentiva espia, dalla pena pecuniaria ancora da pagare o dalla sanzione sostitutiva - Fungibilità consentita	632
18.1. La particolarità della procedura	634
19. Fungibilità fra misura di sicurezza detentiva applicata in via definitiva e pene detentive ancora da espia - Fungibilità non consentita	634
20. Fungibilità fra pena estinta in affidamento al servizio sociale e pena detentiva da espia - Fungibilità possibile	635
21. Fungibilità fra il divieto e l'obbligo di dimora e l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria con la pena detentiva ancora da espia o con la sanzione sostitutiva da eseguire, o con la libertà controllata da eseguire - Fungibilità non consentita.	637
22. Ingiusta detenzione con avvenuta riparazione - Fungibilità consentita con altra pena in esecuzione.	639
23. Fungibilità della pena espia in liberazione anticipata e pena detentiva da espia - Fungibilità consentita	642
24. Fungibilità fra la custodia cautelare sofferta in regime di sospensione delle regole di trattamento e l'isolamento diurno - Fungibilità non consentita	642
25. I soggetti cui spetta applicare la fungibilità - Il pubblico ministero ed in subordine il giudice dell'esecuzione	643

Capitolo X

IL DECRETO DI CUMULO DELLE PENE CONCORRENTI - ARTT. 663, 665 C.P.P.

1. La natura giuridica del provvedimento di cumulo delle pene concorrenti	650
2. Cumulo - Finalità e momento dell'emissione.	652
3. La struttura del cumulo	653
4. I titoli da includere nel cumulo - Sentenze e ordinanze - Il concetto di pene concorrenti.	654
4.1. Il concetto di pene concorrenti	656
4.2. L'interesse del condannato all'inserimento nel cumulo delle pene già espia, purché concorrenti.	657
4.3. Ordinanze che comportano l'emissione del cumulo.	659
4.4. I provvedimenti e le ordinanze che incidono sulla posizione giuridica, ma che non comportano l'emissione del cumulo delle pene concorrenti, essendo sufficiente operare il computo in detrazione dalla pena già in esecuzione	661
5. Le sentenze da non includere nel cumulo	661
6. La carcerazione fungibile nel cumulo	662

7.	I soggetti competenti all'emissione del cumulo - Il pubblico ministero ed il giudice dell'esecuzione	663
8.	La determinazione del giudice dell'esecuzione da cui discende il pubblico ministero chiamato a redigere il cumulo	666
8.1.	Il cumulo e il principio di unicità del giudice dell'esecuzione - Effetti	669
9.	L'ultima sentenza in giudicato è di sola pena pecuniaria	669
9.1.	L'ultima sentenza in giudicato è di assoluzione con ricovero in O.P.G.	670
9.2.	L'ultima sentenza in giudicato è inesorabile per mancata concessione dell'extradizione.	671
10.	Notifiche - Opposizione avverso il cumulo del pubblico ministero - Ricorso per cassazione avverso il cumulo del giudice dell'esecuzione.	672
10.1.	L'opposizione avverso il decreto di cumulo del p.m.	673
10.2.	Il ricorso avverso il cumulo emesso dal g.e.	674
11.	Le pene che devono essere eseguite in concreto e quelle che è sufficiente segnalare	674
12.	Il cumulo e la sospensione della pena	676
12.1.	Il principio <i>tempus regit actum</i>	678
13.	La richiesta di applicazione dell'amnistia - Presupposti ed effetti	679
14.	La richiesta di applicazione dell'indulto - Presupposti ed effetti	681
15.	Considerazioni sull'applicazione dell'indulto	682
15.1.	Le ipotesi aggravate di reato	682
15.2.	Reato tentato - Fattispecie criminosa a sé stante	683
15.3.	La pena dell'ergastolo non è condonabile	683
15.4.	Tra indulto e <i>abolitio criminis</i> prevale il secondo	684
15.5.	L'indulto non è applicabile alle pene per le quali non sia concessa l'extradizione	684
15.6.	Legge stupefacenti - il D.P.R. 394/1990 non è applicabile se all'art. 71 L. 685/1975 vengono applicate le aggravanti dell'art. 74 o vi sia equivalenza tra aggravanti ed attenuanti	685
15.7.	Indulti D.P.R. 413/1978, 744/1981 e 865/1986 - La limitazione derivante dall'aver usufruito o di poter usufruire di precedenti indulti non opera nel caso di cumulo	686
15.8.	L'applicazione dell'indulto alla pena accessoria della pubblicazione della sentenza.	686
15.9.	L'applicazione dell'indulto nel caso di cumulo giuridico.	687
16.	La revoca dell'indulto	687
16.1.	Il reato avente forza di revoca	688
16.2.	Revoca e riduzione dell'indulto.	688
16.3.	Sentenze estere riconosciute in Italia	689
16.4.	Sentenza revocante l'indulto definita con procedimenti speciali.	689
16.5.	Continuazione tra reato che comporta la revoca dell'indulto e quella oggetto della condanna cui il beneficio è stato applicato; la pena riconducibile al reato che comporta la revoca è stata ridotta al di sotto del limite stabilito per la revoca	690
17.	Anticipazione degli effetti della revoca dell'indulto da parte del p.m..	694
18.	L'inapplicabilità dell'indulto in quanto revocabile di diritto.	698

19.	La riduzione dell'indulto	698
20.	Il ridimensionamento della liberazione anticipata	700
21.	La revoca della fungibilità	703
22.	La revoca della sospensione condizionale	703
23.	Il cumulo materiale o matematico delle pene detentive e pecuniarie - Art. 73 c.p.	704
23.1.	L'esistenza di limiti nella determinazione della pena effettuata con il cumulo matematico	706
24.	Il cumulo delle pene accessorie - Art. 79 c.p.	707
25.	Il cumulo delle misure di sicurezza	709
26.	Il cumulo con più ergastoli o con ergastolo ed altre pene temporanee - Art. 72 c.p.	711
26.1.	La continuazione fra ergastoli	714
26.2.	Il cumulo dell'ergastolo con altre pene detentive temporanee	715
27.	Il cumulo di più pene temporanee non inferiori a ventiquattro anni - Art. 73, c. 2, c.p.p.	717
27.1.	L'esecuzione in caso di concorso di più delitti commessi da minore	717
28.	Il limite delle pene nel cumulo materiale temperato - Art. 78 c.p.	717
28.1.	I limiti delle pene detentive nel cumulo materiale temperato	718
28.2.	I limiti delle pene pecuniarie nel cumulo materiale temperato	719
28.3.	Ulteriore superamento dei limiti posti dall'art. 78 c.p. e dall'art. 133-bis c.p. - Le pene proporzionali	720
28.4.	Ulteriore superamento dei limiti posti dall'art. 78 c.p. e dall'art. 133-bis - Le leggi speciali	721
29.	La detrazione dell'indulto e dell'amnistia dal cumulo materiale tem- perato di anni 30.	722
29.1.	La detrazione della carcerazione cautelare	724
30.	Il cumulo giuridico (quintuplo) - Art. 78 c.p.	725
31.	La detrazione dell'indulto e dell'amnistia dal cumulo giuridico	727
32.	Il cumulo materiale temperato, quello giuridico ed il riconoscimento della continuazione in sede esecutiva - La riduzione di pena conse- guente opera con riferimento al cumulo materiale	728
33.	I nuovi reati commessi nel corso dell'espiazione di pena riferita a singola sentenza o di precedente cumulo - Superamento dei limiti di cui all'art. 78 c.p.	731
33.1.	L'effetto dei nuovi reati, commessi nel corso dell'esecuzione, sull'isolamento diurno	735
33.2.	L'individuazione della pena su cui operare il computo della metà per l'ammissione al beneficio della semilibertà, nel caso di reati commessi nel corso della detenzione	735
33.3.	La commissione di nuovi reati nel corso dell'esecuzione della pena dell'ergastolo - Nuova decorrenza della pena	736
34.	La formazione di cumuli parziali per effetto di più periodi di carcera- zione definitiva	737
34.1.	I cumuli parziali e l'ordinanza di continuazione del giudice dell'esecuzione	741
35.	Cumuli parziali e la detrazione dell'indulto	741

36.	La scissione del cumulo per l'accesso ai benefici	745
36.1.	Lo scorporo e la semilibertà.	748
36.2.	Lo scorporo ed il cumulo giuridico del quintuplo.	749
36.3.	Lo scorporo e l'espulsione dallo Stato come misura alternativa alla detenzione.	751
37.	Il cumulo di pene alcune delle quali non condonabili	753
38.	Il cumulo nei confronti dei dissociati dal terrorismo	764
39.	Esempi di provvedimento di esecuzione di pene concorrenti	768

Capitolo XI LE PENE ACCESSORIE

1.	Introduzione	802
2.	L'interdizione dai pubblici uffici - Artt. 28, 29 c.p.	806
2.1.	L'interdizione perpetua.	806
2.2.	L'interdizione temporanea.	807
3.	L'interdizione da una professione o da un'arte - Art. 30 c.p.	808
4.	Condanna per delitti commessi con abuso di un pubblico ufficio o di una professione o di un'arte. Interdizione - Art. 31 c.p.	809
5.	L'interdizione legale durante la pena - Art. 32 c.p.	811
6.	L'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese - Art. 32- <i>bis</i> c.p.	812
7.	L'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione - Art. 32- <i>ter</i> c.p.	813
8.	Casi nei quali alla condanna consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione - Art. 32- <i>quater</i> c.p.	813
9.	Casi nei quali alla condanna consegue l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego - Art. 32- <i>quinquies</i> c.p.	814
10.	La decadenza e la sospensione dalla potestà dei genitori - Art. 34 c.p. e l'interdizione perpetua dall'esercizio della tutela, della curatela e dall'amministratore di sostegno.	814
11.	La sospensione dell'esercizio di una professione o di un'arte - Art. 35 c.p.	817
12.	La sospensione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuri- diche e delle imprese - Art. 35- <i>bis</i> c.p.	818
13.	La pubblicazione della sentenza penale di condanna - Art. 36 c.p.	818
14.	Il divieto di emettere assegni bancari e postali - Art. 7, L. 386/1990	821
15.	L'inabilitazione all'esercizio di impresa commerciale e l'incapacità ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa - Artt. 216 e 217 R.D. 267/1942	821
16.	Il divieto di espatrio ed il ritiro della patente di guida - Art. 85 del D.P.R. 309/1990	823
17.	L'interdizione dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria e l'interdizione perpetua dall'ufficio di componente di com- missione tributaria - Art. 12 D.Lgs. 74/2000	823
18.	L'applicazione delle pene accessorie ai minorenni	824
19.	La determinazione della sanzione che dà luogo alla pena accessoria	824

19.1. La sentenza definitiva con i procedimenti speciali.	826
20. La durata delle pene accessorie temporanee - Art. 37 c.p.	827
21. Pene accessorie predeterminate da legge - Omessa disposizione nella sentenza di condanna.	828
22. La decorrenza delle pene accessorie.	832
22.1. Le misure alternative e la decorrenza delle pene accessorie . .	835
22.2. Lo stato detentivo per una pluralità di fatti e la decorrenza delle pene accessorie.	835
23. La sospensione condizionale della pena e la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici	836
24. Il principio di legalità e le pene accessorie	837
25. L'esecuzione delle pene accessorie.	838
26. L'inosservanza delle pene accessorie.	840
27. L'estinzione delle pene accessorie	841

Capitolo XII LE MISURE DI SICUREZZA

1. Introduzione	845
2. Descrizione e natura giuridica.	846
3. La pregiudiziale per la sottoposizione alle misure di sicurezza - Art. 199 c.p.	847
4. Le misure di sicurezza e la loro applicabilità rispetto al tempo della loro esecuzione - Art. 200 c.p.	848
5. Presupposti per l'applicazione - Artt. 202, 203 c.p.	849
6. I soggetti a cui sono applicate le misure di sicurezza.	851
7. Il momento in cui vengono ordinate - Art. 205 c.p..	851
8. Il momento di attuazione - Art. 211 c.p.	852
9. Il Tribunale di sorveglianza quale giudice di cognizione di appello . .	853
10. Il Tribunale di sorveglianza quale giudice di appello <i>in executivis</i> dei provvedimenti del Magistrato di sorveglianza	855
11. Gli effetti della estinzione del reato e della pena sulle misure di sicurezza - Art. 210 c.p..	856
12. I soggetti nei confronti dei quali non opera l'effetto estintivo dell'indulto e la conseguente inapplicabilità delle misure di sicurezza	859
13. Le specie delle misure	859
14. La colonia agricola e la casa di lavoro - Art. 216 c.p.	860
15. La casa di cura e di custodia - Artt. 219, 220 e 221 c.p.	861
15.1. Art. 148 c.p. - Infermità psichica sopravvenuta al condannato .	864
16. L'ospedale psichiatrico giudiziario - Art. 222 c.p.	868
17. Il riformatorio giudiziario - Art. 223 c.p.	880
17.1. Il riformatorio giudiziario del minore non imputabile - Art. 224 c.p.	884
17.2. Il riformatorio giudiziario del minore imputabile - Art. 225 c.p..	884
17.3. Minore delinquente abituale, professionale o per tendenza - Art. 226 c.p.	885
18. La libertà vigilata - Art. 228 c.p.	885

18.1.	Trasgressioni e obblighi imposti dalla libertà vigilata - Art. 231 c.p.	896
19.	Il divieto di soggiorno in uno o più comuni o in una o più province - Art. 233 c.p.	897
20.	Divieto di frequentare osterie e pubblici spacci di bevande alcoliche - Art. 234 c.p.	898
21.	L'espulsione dello straniero dallo Stato - Art. 235 c.p.	898
21.1.	Casi nei quali ricorre l'espulsione dallo Stato	900
21.2.	L'espulsione disposta ai sensi dell'art. 86 D.P.R. 309/1990 (T.U. stupefacenti)	902
22.	La cauzione di buona condotta - Art. 237 c.p.	906
23.	La confisca - Art. 240 c.p.	908

Capitolo XIII

LA GRAZIA - ART. 681 C.P.P.

1.	Introduzione	913
2.	La natura della grazia	913
3.	La grazia e l'indulto - Affinità e diversità.	914
4.	L'istanza.	916
5.	La presentazione dell'istanza e la relativa istruttoria.	916
6.	Il soggetto che la dispone	920
7.	Le sanzioni oggetto della grazia	920
8.	Il differimento della pena in attesa della decisione sulla grazia.	920

Capitolo XIV

IL PRINCIPIO DI SPECIALITÀ E LA SUA INFLUENZA NELL'ESECUZIONE

1.	L'estradizione - Nozioni	923
2.	Le convenzioni e gli accordi europei in materia di estradizione	925
3.	L'estradizione attiva - Art. 720 c.p.p.	927
3.1.	I limiti delle pene per l'instaurazione della procedura estradizionale.	927
3.2.	La diffusione delle ricerche in campo internazionale - L'Interpol ed il meccanismo S.I.S.-S.I.RE.N.E	928
3.3.	La documentazione necessaria ai fini dell'arresto provvisorio in ambito estraneo all'area Schengen	928
4.	Il mandato di arresto europeo - M.a.e.	929
4.1.	Il contenuto del M.a.e. nella procedura attiva	930
4.2.	Quando viene emesso il M.a.e.	930
5.	Il principio di specialità e le sue incidenze sull'esecuzione penale	933
6.	Casistica relativa all'estradizione attiva. Istituti particolari	940
6.1.	Il decreto di cumulo.	940
6.2.	Il cumulo e l'indulto	941

6.3.	Cumulo - Inclusione di sentenza priva della concessione di estradizione	941
6.4.	La fungibilità	942
6.5.	La permanenza nello Stato dopo l'espiazione della pena	942
7.	La possibilità di computare la custodia cautelare sofferta all'estero a seguito di domanda di estradizione	945
8.	La convenzione di Strasburgo del 1983 sul trasferimento delle persone condannate	946
8.1.	Condizioni per il trasferimento	946
8.2.	La documentazione necessaria	947
8.3.	L'esecuzione della sentenza	947

APPUNTI E CONSIGLI PER IL DIFENSORE

1.	Indisponibilità degli atti processuali	952
2.	Difensore - Nomina per la fase esecutiva.	952
3.	Giudice dell'esecuzione - Competenza	954
4.	Il procedimento di esecuzione e quello di sorveglianza	955
5.	Impossibilità presentazione istanza in mancanza di irrevocabilità	956
6.	Il riconoscimento del vincolo della continuazione.	956
7.	Gli incidenti di esecuzione avverso i provvedimenti del p.m., compreso quello che ha negato la sospensione della pena con l'ordine di esecuzione.	956
8.	La fungibilità di un periodo di carcerazione cautelare già oggetto di equa riparazione.	958
9.	La revisione - Prove nuove e prove già acquisite nel procedimento già definito	958
10.	Amnistia, indulto e pene già espiate.	958
11.	Decreto di cumulo - Benefici penitenziari - Reati ostativi - Scorporo delle pene	959
12.	Scorporo delle pene - Scissione del cumulo - Nuova decorrenza del <i>dies a quo</i> per la concessione dei permessi premio	960
13.	Le scarcerazioni che possono essere richieste al pubblico ministero.	962
14.	Le scarcerazioni che possono essere richieste al giudice dell'esecuzione.	962
15.	Le scarcerazioni che possono essere richieste alla magistratura di sorveglianza.	963
16.	Affidamento in prova in casi particolari (art. 94 D.P.R. 309/1990) o sospensione dell'esecuzione della pena (art. 90 D.P.R. 309/1990)	965
17.	La liberazione anticipata concessa prima dell'emissione dell'ordine di esecuzione.	966
18.	Misure di sicurezza - Impugnazione	968
19.	Le misure coercitive e la loro decadenza con l'irrevocabilità	969
20.	Le ordinanze - Impugnazione	969
21.	Benefici - Revoca disposta <i>de plano</i>	971
22.	Decreto di cumulo - Pene concorrenti.	971
23.	Il decreto di cumulo ed il calcolo per l'ammissione alla semilibertà.	975
24.	La minor pena da espriare	975

25. Appello - Riforma della pena - Pene accessorie - Ricorso.	977
26. Schema pene - Misure alternative alla detenzione	978
27. Istanza di conversione della pena pecuniaria.	979

APPENDICE LEGISLATIVA
AMNISTIA, INDULTO
E SOSPENSIONE CONDIZIONATA
DELLA PENA DAL 1978 AD OGGI

1. Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1978 n. 413. - <i>Concessione di amnistia e di indulto</i>	983
2. Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1981, n. 744. - <i>Concessione di amnistia e di indulto</i>	991
3. Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1986, n. 865. - <i>Concessione di amnistia e di indulto</i>	999
4. Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1990, n. 75. - <i>Concessione di amnistia</i>	1009
5. Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1990, n. 394. - <i>Concessione di indulto</i>	1017
6. Legge 1 agosto 2003 n. 207. - <i>Sospensione condizionata dell'esecuzione della pena detentiva nel limite massimo di due anni</i>	1019
7. Legge 31 luglio 2006, n. 241. - <i>Concessione di indulto</i>	1023
<i>Indice analitico-alfabetico</i>	1025